

# COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

## REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA'

### ART. 1

#### Istituzione

1. E' istituita presso il Comune di Melito di Napoli ai sensi dell'art. 53, comma 7, dello statuto comunale la Consulta per le pari Opportunità.
2. Essa è un organismo permanente, che si propone di contribuire alla effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione.

### ART. 2

#### Finalità

1. Finalità dell'istituzione della Consulta sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra tutti i cittadini nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che di fatto, costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio. La Consulta si propone inoltre di promuovere le pari opportunità verso ogni tipo di discriminazione.
2. La Consulta ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati.
3. Per il conseguimento degli scopi sociali, la Consulta potrà accedere alle varie fonti di finanziamento.

### ART. 3

#### Compiti

1. La Consulta ha il compito di elaborare e formulare proposte in ordine a:
  - a) Promozione e svolgimento di indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti delle condizioni di svantaggio nel territorio comunale;
  - b) Sviluppo e promozione di interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della

- differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e massmediale;
- c) Promozione di forme continuative di collaborazione con le donne immigrate, presenti sul proprio territorio, sia in forma singola che associata;
  - d) Raccolta e diffusione dei risultati delle indagini e delle ricerche di cui ai punti precedenti e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, pubblicazioni;
  - e) Iniziative tese a qualificare – riqualificare la presenza dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali tale presenza è più carente;
  - f) Atti amministrativi di competenza del Consiglio Comunale, che abbiano rilevanza diretta e indiretta sulle tematiche di cui all'art. 2;
  - g) Indicazioni per la redazione di documenti di programmazione dell'ente e per l'applicazione di "codici di comportamento" all'interno dello stesso;
  - h) Ogni altra azione utile al conseguimento delle finalità di cui all'art. 2
  - i) Promozione di nuove e diverse forme organizzative, anche attraverso gli Uffici del Comune, per migliorare la conciliazione dei tempi del lavoro, della cura della famiglia, del proprio impegno culturale e sociale, promuovendo in particolare la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al D. Lgs 151/01, nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'art.9 L. 53/00, ai sensi degli artt. 50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs.198/00).
  - j) Favorire inoltre la conoscenza e la visibilità del sapere e del saper fare delle donne, anche attraverso la letteratura, la psicologia, l'arte la musica e le professioni.
2. La consulta favorisce il coinvolgimento delle forme associative presenti sul territorio che perseguono le finalità di cui all'art. 2.
  3. Essa opera in collaborazione con le altre Consulte istituite ai sensi dello Statuto Comunale e sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.
  4. La Consulta predispone:
    - a) un documento programmatico per l'anno successivo contenente la previsione di spesa per le sue iniziative e lo invia al sindaco entro i 30 novembre di ogni anno;
    - b) Redige una relazione sull'attività svolta, corredata da osservazioni e proposte per la programmazione futura, da trasmettere al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo. Il Sindaco, attraverso gli Uffici competenti, si farà carico di trasmetterla a tutti i componenti del Consiglio.

## ART. 4

### Composizione e nomina

1. La consulta Pari Opportunità è costituita da:

- a) *L'Assessore con delega alle Pari Opportunità e i consiglieri comunali di sesso femminile con funzioni meramente consultive e senza diritto di voto;*
- b) dieci componenti effettivi eletti dal Consiglio Comunale;

I componenti di cui al punto b) vengono scelti in un elenco di candidati designati dalle conferenze dei capigruppo consiliari ed individuati tra persone in possesso di riconosciuta competenza in materia di pari opportunità, da ripartirsi equamente tra maggioranza ed opposizione. Tra queste, un extracomunitario in rappresentanza delle comunità straniere maggiormente rappresentative o più numerose che vivono sul territorio cittadino di Melito di Napoli.

- 2. La composizione della Consulta può essere integrata da due rappresentanti indicati dalla Consulta delle Associazioni tra i soggetti espressione delle forme associative operanti nel settore delle pari opportunità.
- 3. Nella composizione della consulta deve essere garantita una equilibrata presenza dei due generi.
- 4. La consulta resta in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova. Il sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 60 giorni dal suo insediamento.
- 5. I componenti effettivi dimissionari o decaduti per assenze continuative non giustificate alle sedute, superiori a tre, sono sostituiti con le modalità di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
- 6. I componenti sono rieleggibili per una sola volta consecutiva.
- 7. I consiglieri comunali possono partecipare ai lavori della consulta con parere consultivo.

## ART: 5

### Presidenza della Consulta

- 1. La Presidenza della Consulta viene assunta, nella prima seduta di insediamento, convocata dal sindaco entro 30 giorni dalla costituzione, dall'Assessore con delega alle Pari Opportunità; *In tale seduta si procede all'elezione del presidente scelto fra i dieci componenti della consulta. La carica avrà la durata di dodici mesi e sarà attribuita a rotazione fra i componenti assegnati dalla maggioranza e dall'opposizione.*

Il presidente :

- a) convoca e presiede le riunioni della consulta;
  - b) predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Consulta;
  - c) propone alla giunta comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della consulta, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
- 2. I vicepresidenti coadiuvano il presidente e lo sostituiscono, a turno, in caso di assenza o impedimento.

## ART.6

### Funzionamento della Consulta

1. La Consulta si riunisce, di norma, una volta al mese e , comunque, su iniziativa del presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.
2. Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del comune.
3. La Consulta delibera validamente, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, quando sia presente un terzo dei componenti.
4. La Consulta può articolarsi in sottocommissioni di lavoro per obiettivi specifici di volta in volta individuati da apposita delibera della Consulta stessa. Tali sottocommissioni hanno carattere istruttorio. Esse concordano con la presidenza i propri piani di lavoro ed i tempi di espletamento dell' attività.
5. Ogni seduta della Consulta viene verbalizzata a cura di un componente scelto di volta in volta.
6. Il verbale, approvato dalla Consulta, contiene le presenze, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali posizioni differenti.
7. Il verbale viene firmato dal presidente e dal verbalizzante ed è a disposizione della Consulta.

## ART. 7

### Compensi

1. Ai componenti la consulta spetta un gettone di presenza per ciascuna seduta alla quale partecipa, pari a quello che spetta ai consiglieri comunali, con il limite di non più di 24 sedute all'anno.
2. Ai componenti delegati alla consulta spetta, altresì, il trattamento di missione ed il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad incontri e manifestazioni tenute al di fuori del territorio comunale, nella stessa misura prevista per gli amministratori.

## ART.8

### Norma finanziaria

1. Nel bilancio di previsione del comune sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della consulta; a tal fine il presidente della Consulta presenterà almeno 45 giorni prima del termine per l'approvazione del bilancio, un programma annuale di attività, corredato da un preventivo di spesa.